



## VERBALE

### CONFERENZA INTERISTITUZIONALE DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA - CIPU -

L'anno 2012, il giorno 13 del mese di gennaio, alle ore 10,00, presso la sala Consiliare del Comune di Olevano sul Tusciano, p.zza Umberto I, sono presenti:

Ivonne de Notaris (Funzionario del Settore Urbanistica e Governo del Territorio, Provincia di Salerno)

Anna Iorio (Ufficio Pianificazione urbanistica, Comune di Battipaglia)

Cosimo Cicia (Vice sindaco e Assessore all'Urbanistica, Comune di Eboli)

Giuseppe Ricco (Ufficio di piano, Comune di Montecorvino Pugliano e Comune di Montecorvino Rovella)

Adriano Ciancio (Sindaco, Comune di Olevano sul Tusciano)

Carmine Salerno (Responsabile Ufficio Governo del Territorio, Comune di Olevano sul Tusciano)

Roberto Gerundo (Responsabile scientifico, Università di Salerno)

Isidoro Fasolino (Coordinatore tecnico, Università di Salerno)

Carla Eboli (Responsabile operativo, Università di Salerno)

Nello De Sena (collaboratore, Università di Salerno)

Carlo Gerundo (collaboratore, Università di Salerno)

Aniello Pietro (Presidente Pro Loco, Olevano sul Tusciano)

Rosaria Strafalla (Presidente Archeoclub, Olevano sul Tusciano)

Antonio Ciccattelli (Dirigente Associazione città Gamella, Olevano sul Tusciano)

Cinzia Miranda (Presidente Cooperativa "Michelangelo", Olevano sul Tusciano)

Vittorio Di Cunzolo (Segretario associazione, Comitato civico olevanese, Olevano sul Tusciano)

La cittadinanza tutta



Il presente incontro è indetto nell'ambito dell'iter di formazione del *piano urbanistico comunale* (Puc), oggetto di convenzione stipulata tra il Comune di Olevano sul Tusciano e il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Salerno, incaricato del supporto tecnico-scientifico al progettista e all'UTC del Comune nella redazione del Puc, mediante il *Gruppo di Tecnica e pianificazione urbanistica* (GTpu).

*Adriano Ciancio – Sindaco di Olevano sul Tusciano*  
Saluti a tutti i partecipanti.

*Carminio Salerno – Dirigente dell'Ufficio Tecnico di Olevano sul Tusciano*  
Saluti a tutti i partecipanti.

*Roberto Gerundo – Università degli Studi di Salerno*

Il Gruppo di Tecnica e Pianificazione Urbanistica (Gtpu), afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Salerno, affianca i progettisti delle istituzioni e degli enti locali con consulenze che offrono l'organizzazione della struttura e l'esperienza di studio e ricerca sul territorio, e consigliano per una migliore attività;

La dimensione interistituzionale rappresenta l'avvio del processo di pianificazione;

Si vive un periodo di profonda riorganizzazione degli enti locali; i comuni dovranno sostenere la necessità di organizzazione del territorio in condivisione di intenti con gli altri enti e soggetti istituzionali, e con tutti coloro che hanno titolo nel governo del territorio, al fine di redigere uno strumento di pianificazione conosciuto, condiviso e più forte in fase di approvazione.

Si precisa che ciò che verrà illustrato oggi non costituisce una prima proposta delle intenzioni ma sarà utile per presentare alcuni aspetti conoscitivi, fondamentali nelle fasi di avvio del processo di pianificazione, all'attenzione del progettista del piano – in questo caso rappresentato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Olevano sul Tusciano – e degli enti che intervengono sul territorio con i quali costruire una rete di relazioni operative. Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp) della Provincia di Salerno, al momento in via di approvazione, introduce complesse ma innovative forme di progettazione di area vasta, intesa come aggregazione di comuni contraddistinti da omogeneità territoriale, per i quali le politiche del territorio dovrebbero essere organizzate secondo modalità concertate e condivise.

*Isidoro Fasolino – Università degli Studi di Salerno*

La struttura insediativa del Comune di Olevano sul Tusciano è relativa solo a una parte del territorio comunale, la parte restante è morfologicamente accidentata;

La frazione di Monticelli, la prima che si incontra risalendo la Sp29 provenendo da Battipaglia, è la più popolosa (circa il 40% della popolazione comunale). È



presente il campo sportivo, accanto al quale è in costruzione un polo sportivo. Si riscontra, inoltre, la presenza di numerose strutture per l'avicoltura per le quali si pone il problema della riconversione funzionale;

La frazione di Ariano accoglie la sede comunale e la centrale idroelettrica;

La frazione di Salitto è non altro che la saldatura di numerose borgate, che costituiscono l'antico impianto della città;

La Sp 29, che da Battipaglia conduce ad Olevano sul Tusciano, rappresenta un'appendice della struttura insediativa, lungo la quale si riscontra un diffuso fenomeno di *sprawl* urbano;

Osservando i dati relativi all'evoluzione demografica di lungo periodo si riscontra una lenta crescita per il Comune di Olevano sul Tusciano; analogamente, nel breve periodo, si può osservare una lenta ma costante crescita;

Il Comune di Olevano sul Tusciano appartiene alla Comunità Montana dei Monti Picentini ed è ricompreso nel Sistema Locale del Lavoro (Sll) di Salerno e, in tal senso, risente della forza attrattiva del capoluogo; Olevano è, infine interessata da un Sito di Interesse Comunitario (Sic), da una zona a protezione speciale (Zps) secondo Natura 2000, e dal Parco Regionale dei Monti Picentini. Relativamente a quest'ultimo si evidenzia che, insistono solamente zone B e C, meno severe dal punto di vista della protezione ambientale;

Il Piano Regionale per le Attività Estrattive (Prae), identifica numerosi litotipi presenti sul territorio di Olevano sul Tusciano, tra cui dolomie e calcari, e individua una porzione del territorio comunale da adibire a riserva estrattiva; riconosce, infine, cinque cave abbandonate abbastanza prossime al centro abitato;

Il Piano Territoriale Regionale (Ptr) individua nel Quadro Territoriale Regionale (Qtr) della rete ecologica le zone di frammentazione ecosistemiche e i corridoi ecologici. Il territorio di Olevano sul Tusciano è ai margini della zona di frammentazione ecosistemica corrispondente all'agglomerato urbano di Salerno e dei corridoi ecologici dei Monti Picentini e del fiume Sele;

Il Ptr individua nel Quadro Territoriale Regionale (Qtr) dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (Sts) un ampio sistema a dominante naturalistica che comprende oltre al territorio di Olevano sul Tusciano anche quelli dei comuni, tra gli altri, di Acerno, Bellizzi, Montecorvino Rovella, Castiglione de Genovesi;

Il Ptr individua nel Qtr dei Campi Territoriali Complessi (Ctc) le aree interessate da spazi di particolare criticità, riferibili soprattutto a infrastrutture di interconnessione di particolare rilevanza. Il territorio di Olevano sul Tusciano appartiene al Ctc della costa salernitana;

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp) rappresenta un primo importante riferimento per l'individuazione di beni storico culturali e archeologici;

Il Ptcp opera una sovrapposizione tra i confini dell'area del Parco Regionale dei Monti Picentini, i confini del Sic, e della Zps. Da tale sovrapposizione si può notare la mancata coincidenza dei perimetri di tali aree;



Il Ptcp, prefigura per la zona costiera a sud di Salerno un'area interessata dal potenziamento di infrastrutture, trasporti, logistica. La piana del Sele è interessata da impianti esistenti o programmati (Stazione dell'Alta Velocità e Interporto di Battipaglia, delocalizzazione del porto commerciale di Salerno). Il Ptcp individua tra i Sistemi di Centralità, il bipolo Eboli-Battipaglia, grande piattaforma logistica per tutta la piana del Sele. Il territorio di Olevano sul Tusciano si trova, dunque, ai margini di un sistema territoriale dalle dinamiche infrastrutturali complesse;

Il territorio di Olevano sul Tusciano è ricompreso in un grande Ambito Identitario (Ai), perimetrato dal Ptcp, che va da Bracigliano ad Acerno. Il Comune di Olevano sul Tusciano ha presentato un'osservazione al Ptcp, in quanto è orientato ad essere riguardato come appartenente all'Ai della piana del Sele;

Il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Destra Sele (Adb), non vede interessato il territorio di Olevano da pericolo di frane, se non marginalmente, risulta invece che più significativa la pericolosità idraulica dovuta alla presenza del fiume Tusciano.

È stato effettuato un primo sopralluogo sul territorio, durante il quale ci si è resi conto della presenza di monumento assoggettati a vincolo da parte della Soprintendenza e di parti del territorio molto significative dal punto di vista naturalistico;

*Roberto Gerundo – Università degli Studi di Salerno*

Il Regolamento regionale n.5, approvato ad agosto 2011, risulta quale evoluzione normativa della Lr 16/2004, cadenza le fasi della partecipazione;

Da questo nuovo quadro normativo si evidenzia come una grande responsabilità viene indetta agli enti locali per quanto riguarda i responsabili del procedimento, del piano urbanistico comunale ed anche del settore ambiente. Infatti queste figure dovranno dirigere le fasi di validazione e di valutazione ambientale strategica, le quali erano, prima del Regolamento 5, di competenza della Regione Campania.

L'ente locale, secondo il Regolamento 5, è al centro della determinazione strategica del proprio territorio, potendo così lavorare in maniera più celere rispetto al passato;

L'*excursus* nell'attenzione agli strumenti di pianificazione redatti dagli enti sovraordinati, nasce dalla convinzione che questi enti sovraordinati debbano essere presenti e compromettersi in queste sedi ed essere coerenti con le azioni che metteranno in campo, in luogo di esprimersi, solo burocraticamente, nelle fasi finali del processo di pianificazione;

Considerando invece l'aspetto più operativo, insieme al progettista ing. Salerno, si è immaginato un percorso che seguisse il regolamento 5/2011, quindi si è iniziata la prima fase, che avrà durata di tre (3) mesi, durante la quale si propone un'innovazione anche rispetto al regolamento 5/2011. Infatti secondo tale regolamento la partecipazione è prevista a valle della presentazione del



preliminare di piano e nella fase intermedia. Sicuramente e meritoriamente si nota che il Regolamento suddetto rappresenta un momento innovativo per la Regione Campania, ma si osserva altresì che, a monte del Preliminare di piano ci possa essere una partecipazione iniziale, che sia da input alla produzione di idee per una più corretta pianificazione del territorio. Tale fase inizia oggi con la Conferenza interistituzionale di pianificazione urbanistica (Cipu) e procederà per i prossimi tre mesi per acquisire il bagaglio di conoscenze necessario alla redazione del preliminare di piano. Quindi, dopo la fase iniziale dei tre mesi per acquisizione di documentazione e partecipazione iniziale si passa alla redazione del Preliminare di piano che durerà sei mesi.

Il Preliminare di piano, cosa per niente recente nella disciplina urbanistica nel nostro Paese, e specificatamente in Campania già presente nella Lr 14/1982, e ora ripreso nel Regolamento 5, definisce il sistema delle conoscenze in maniera completa e focalizza il sistema delle scelte dal punto di vista strutturale del Puc. Si ritiene infatti che esso non deve contenere previsioni incerte, deve piuttosto operare scelte forti che saranno poi recepite nella componente operativa del piano, e responsabilizzare in tal senso l'ufficio tecnico e il consiglio comunale. Dopo la redazione del preliminare di piano si attiverà una fase di partecipazione intermedia, che dovrà coinvolgere in maniera più sistematica anche attraverso la produzione attraverso l'attivazione sul sito del comune o su un sito appositamente realizzato per veicolare il processo di partecipazione, che dovrebbe durare tre mesi. La durata di questa fase è dettata anche dalla normativa e burocrazia.

Poi ci saranno altri sei mesi per la redazione conclusiva del piano e a seguire una fase finale di acquisizione dei pareri.

Gli esempi progettuali che si portano in questa sede (Comuni di Palma Campania e di Baiano) dimostrano quanto il supporto tecnico del Gptu tenderà di produrre strumenti urbanistici quanto più chiari e comprensibili possibile, così da essere di aiuto agli uffici tecnici anche nella gestione ordinaria del territorio, spesso compromessa dall'incertezza nella gestione applicativa degli strumenti.

#### Alle ore 11.40 si apre la discussione

*Luigi Peccia – Cittadino di Olevano sul Tusciano*

In riferimento alla tempistica della partecipazione, non sembra esserci accenno alla redazione del piano strategico comunale. Inoltre, per ciò che riguarda le fasi della partecipazione, in quale momento verranno coinvolte le associazioni dei cittadini?

*Carminio Salerno – Dirigente dell'Ufficio Tecnico di Olevano sul Tusciano*

Chiarisce che il piano strategico comunale era stato inserito nella convenzione discussa in consiglio prima che divenisse vigente il Regolamento 5 della Regione Campania. A seguito di tale Regolamento si precisa che la convenzione



sarà oggetto di variante e precisamente dovrà seguire l'iter specificato dalla nuova norma regionale. Si precisa altresì che a fronte del piano strategico ipotizzato nella convenzione si dovrà redigere il Preliminare di piano.

*Roberto Gerundo – Università degli Studi di Salerno*

Si precisa che il piano strategico, a seguito della recente approvazione del Regolamento 5 della Regione Campania, è ricompreso all'interno del preliminare di piano.

Nella fase di partecipazione iniziale l'ufficio tecnico comunale ascolterà le esigenze di tutti. In seguito, sarà la cittadinanza ad ascoltare ciò che è stato prodotto dall'amministrazione comunale. Successivamente la società civile vivrà per ulteriori 3 mesi una seconda fase di partecipazione, conclusa la quale verrà definito operativamente il Piano urbanistico comunale (Puc). In seguito si potranno presentare le osservazioni al piano.

Si rende necessario precisare che per la redazione del Puc di Olevano sul Tusciano sarà prevista, dunque, una ulteriore fase di partecipazione all'inizio del processo di pianificazione, non prevista dal Regolamento 5 che presenta una sostanziale carenza: si arriva al preliminare di piano senza ascoltare le esigenze di nessuno.

*Luigi Peccia – Cittadino di Olevano sul Tusciano*

Si segnala una cattiva informazione dell'evento odierno: non aiuta la scelta di fissare l'evento durante la mattina di un giorno lavorativo, inoltre, i manifesti che pubblicizzavano la conferenza sono stati affissi solamente l'altro ieri. Se si vuole mettere in piedi un processo di partecipazione è anche necessario cercare di stimolare i cittadini;

Proposta di disposizione di una agenda di incontri da organizzare coinvolgendo le varie frazioni ovvero proponendo un tema principale.

*Carmine Salerno – Dirigente dell'Ufficio Tecnico di Olevano sul Tusciano*

È opportuno rettificare che i manifesti sono stati affissi in due battute: la prima il giorno 4 Gennaio 2012, la seconda il giorno 11 Gennaio 2012.

Il Comune ha intenzione di creare un sito dove raccogliere informazioni utili per la redazione del preliminare di piano ed è disponibile a organizzare ulteriori incontri con la cittadinanza;

*Ivonne De Notaris – Funzionario del Settore Urbanistica e Governo del Territorio della Provincia di Salerno*

Gli ambiti identitari proposti dal Ptcp ripropongono i Sts individuati dal Ptr;

Nell'individuazione delle Unità di Paesaggio (Udp), l'ufficio di piano della Provincia di Salerno ha fissato degli indirizzi per realizzare obiettivi di valorizzazione e tutela dei territori;



La Provincia di Salerno, nella redazione del Ptcp, si è consultata con le Adb, facendo così in modo che lo stesso Ptcp possa essere un piano di riferimento, cornice per chi deve pianificare interventi sul territorio;

Il Ptr prescrive che il dimensionamento dei piani sia somma di una componente previsionale e di una componente derivante dal fabbisogno pregresso ma non ricomprende in quest'ultima aliquota le voci riconducibili agli edifici malsani non recuperabili, e desumibili esclusivamente dalle anagrafi edilizie;

La Provincia di Salerno offre massima disponibilità nell'assistere il Comune di Olevano sul Tusciano durante l'impegnativo periodo di redazione del Puc.

*Alessandro Di Muro – Archeologo - Docente presso l'Università della Calabria*

Data la massiccia presenza di preesistenze di interesse archeologico all'interno del territorio di Olevano sul Tusciano, sarebbe opportuno, nella fase di redazione del preliminare di piano, redigere una carta archeologica, secondo i canoni della ricerca. Quest'operazione, tuttavia, potrebbe richiedere almeno 5-6 mesi, quindi tempi più lunghi di quelli necessari per la redazione dello stesso preliminare di piano. Si ipotizza che per la redazione di tale carta si possano utilizzare le forze del volontariato presenti sul territorio e precisamente gli iscritti ai vari club e associazioni locali.

La seduta si chiude alle ore 12.15.